



COMUNE DI PALERMO IV CIRCOSCRIZIONE

Verbale della seduta del 15/01/2016

L'anno *duemila sedici*, il giorno quindici del mese di Gennaio in Palermo, nella Sala Consiliare della sede Circostrizionale sita in Viale della Regione Siciliana n° 95, si è riunito il Consiglio Circostrizionale convocato dal Presidente con **avviso n. 981096 del 21/12/2015**, ai sensi delle vigenti norme di legge statutarie e regolamentari. Alle ore 10.08 il Presidente assistito, nella qualità di Segretario, dal Funzionario Amm.vo titolare P.O. D.ssa Cecilia Pecoraro, l'invita ad effettuare l'appello, al termine del quale risultano presenti tutti i Consiglieri. In Aula sono presenti anche l'Ass.re G. Catania, Ing. Carollo dell'AMAT ed altri tecnici Amat in occasione dell'argomento in sessione straordinario che verrà trattato. Sono presenti anche molti cittadini delle zone Molara/Aquino, Boccadifalco/Baida.

Il Presidente – dopo avere ringraziato gli intervenuti in Aula riassume la questione in trattazione nella giornata odierna, manifestando di non comprendere le reali motivazioni che hanno portato l'azienda A.M.A.T. a sopprimere alcune linee di trasporto pubblico nelle periferie essendo convinto che razionalizzare significhi organizzare un servizio e non toglierlo.

Apprezza gli sforzi fatti dall'Ass.re Catania che si è impegnato per migliorare la viabilità nella città, ma non ha condiviso la scelta del mancato confronto con questo Consiglio prima delle decisioni prese e che, se ascoltate, avrebbero potuto evitare conseguenze ormai insanabili come ad esempio la perdita di 15 gg. di scuola da parte degli studenti dell'Istituto Rutelli residenti nel quartiere Borgo Molara, a cui è stato negato il diritto allo studio seppur per breve tempo, oppure la perdita di gg. di lavoro da parte di alcuni cittadini ecc. Accenna ai molteplici disagi subiti dai residenti delle periferie Molara, Aquino, Boccadifalco, Via S. Martino impossibilitati a recarsi all'ufficio postale, al centro dialisi, ecc. Stamane pare sia stato ripristinato il servizio su qualche zona, ma ci si chiede se occorre arrivare a tanto e se tale soluzione non avrebbe potuto essere presa prima. Critica alcune scelte fatte dall'Amministrazione di istituire dei divieti di sosta là dove non c'è necessità e che ostacolano la viabilità del Borgo Molara che da un giorno all'altro si è ritrovata con la segnaletica stravolta che, per altro, danneggia l'attività commerciale. Fa notare che i percorsi delle linee 364 e 365 si sovrappongono, che l'incrocio delle due linee tanto evidenziato dalla Regione continua a persistere, quindi, ne propone un accorpamento risolutivo per questa tratta.

Esamina la questione della sospensione linee 906 e 923 a Boccadifalco e via S. Martino il cui servizio già da due anni, durante l'estate, viene comunque sospeso creando notevoli disagi ai residenti delle zone. Fa cenno alle linee improduttive che potrebbero essere compensate da quelle produttive.

Fa notare che è mancata la giusta preventiva informazione da parte comunale della sospensione di queste linee sino ad ora menzionate che avrebbe potuto evitare ai cittadini lunghe, estenuanti ed inutili attese alle fermate. Continua con i problemi causati dalla sospensione della linea 380 che sta isolando i residenti della via Sambucia lunga circa 3 km. Ricorda anche che con la soppressione delle linee non vi è più il collegamento fra le periferie con gli ospedali e col cimitero. Infine consegna all'Ass.re una petizione di 1500 firme di cittadini che auspicano la risoluzione del problema trasporto pubblico. Esorta tutti i presenti in aula al conseguimento della seduta con toni pacati e civili.

Il Cons. Lepre consegna al Presidente una lettera aperta a sua firma chiedendo che venga messa agli atti. Su invito del Presidente il Segretario ne dà lettura (vedasi allegato)

Il Cons. Fanciuso - interviene ribadendo che il provvedimento adottato dal piano AMAT ha investito soprattutto zone come Borgo Molara, Baida, via S. Martino, via Sambucia, ecc., ringrazia l'Assessore Catania per lo sforzo nell'affrontare la questione, ma esorta che da questo incontro si possa raggiungere l'obiettivo risolutivo. Fa sapere che a Borgo Molara i disagi sono stati quelli più numerosi e dal primo

Gennaio il quartiere è in tilt, da oggi, grazie all'impegno dell'Assessore, il servizio pare essere stato in parte ripristinato, ma ancora molte cose restano irrisolte come ad esempio gli innumerevoli divieti di sosta che ledono le attività commerciali. Dichiaro che è appesa ad un macchinario la borgata dove gli strumenti che la tengono in vita sono i mezzi pubblici. Continua esortando le autorità competenti a riflettere per trovare soluzioni valide, affinché si consenta il raggiungimento dei plessi scolastici, uffici postali, ospedalieri, ecc.

Il Cons. Abbonato – premette l'importanza di questo incontro, sinonimo di democrazia che rivela l'attaccamento alla città e l'amore per il territorio su cui si vive.

Afferma che la gente merita risposte e risoluzioni sociali, altrimenti, una mancata soluzione crea distacco fra il centro e la periferia. Durante le feste natalizie, insieme ad altri Consiglieri, ha raccolto le istanze di innumerevoli cittadini che, non avendo altre risorse, hanno come punto di riferimento solo il mezzo pubblico per andare a lavorare. Afferma che non si chiede una *comodità* ma una *priorità vitale*. Riflette sul modo di fare politica e come ha sempre operato ponendo al centro i bisogni del cittadino. Inoltre ricorda che le linee collegano la periferia al Tram.

L'Ass.re Catania – prende la parola e ringrazia tutta la cittadinanza presente in Aula per l'incontro odierno, incontro che ha voluto lui stesso al fine di potere fare "*un'operazione verità*", entra nel merito del piano di ristrutturazione AMAT, che non è stato attuato per emanare provvedimenti punitivi, ma stilato per il bene comune. Chiarisce che usare il termine "soppressione" di linee è errato perché trattasi di "sospensione". Informa che la vicenda specifica di Borgo Molara esula dal piano AMAT tant'è che l'Amm.ne Comunale aveva già prima osservato e trattato il caso per motivi di sicurezza. Non approva il modo in cui si è affrontata sino ad ora la questione ritenendo che vi sia stata una strumentalizzazione politica e rassicura dicendo che la linea sospesa può essere riattivata a seguito opportuni accorgimenti.

In aula vi è Agitazione dei cittadini e il Presidente interviene energicamente esortando alla calma.

L'Assessore continua esplicando il concetto di sicurezza per l'ottemperanza ai requisiti di legge ed ai motivi di sospensione di alcune linee bus. Spiega che le norme sulla sicurezza sono cambiate, conseguentemente vi sono maggiori responsabilità per ogni Organo competente sulle linee di trasporto pubblico. Dice che l'impegno ufficiale dell'Amministrazione Comunale è quello di porre in essere tutte le misure cautelative per lo svolgimento del servizio viario. Sono state emanate 3 Ordinanze scaturite da uno scrupoloso lavoro espletato dai tecnici del Comune - AMAT - Regione, per potere ripristinare il servizio ed evitare l'isolamento di Borgo Molara. Respinge le accuse che attribuiscono all'Amministrazione la volontà ad abolire alcune linee e dice che l'Amministrazione vuole risolvere e non creare problemi, dissente ed insiste sul concetto per fare chiarezza.

In aula vi è nuovamente agitazione dei cittadini e il Presidente interviene a calmare gli animi.

L'Assessore continua parlando delle linee 906 e 923 ritenendo opportuno studiarne il percorso e propone che tale discussione sia affrontata anche con i tecnici della Regione Sicilia mediante apposita seduta attraverso la realizzazione di un 'tavolo tecnico' per valutarne tutti gli aspetti in ordine alla normativa sulla sicurezza. Fa sapere che rispetto a prima sono cambiate molte cose ed ora la Regione Sicilia, in ottemperanza alle disposizioni di legge, dovrà autorizzare tutte le linee urbane ed extra urbane del territorio regionale. E' vero che l'AMAT ha l'obbligo di svolgere un servizio sociale ma è errato affermare che la stessa ha soppresso la linea bus 923, perché improduttiva, in quanto si tratta di un problema di sicurezza e di relative autorizzazioni. Un'azienda Pubblica deve garantire il pubblico servizio, l'interruzione dello stesso crea disagi, ma occorre non dimenticare che la Regione ha vistosamente assottigliato i fondi destinati all'AMAT e ciò ha avuto delle notevoli ripercussioni. Riconosce di non aver fatto una buona comunicazione preventiva per avvisare i cittadini della sospensione del servizio e se ne scusa. Rassicura che non vi è alcuna volontà di emarginare le periferie della città, la prova è la messa in funzione del servizio tramviario voluto per collegare tutta la città. Sottolinea che in ogni caso l'autorizzazione concessa per il ripristino della linea bus a Borgo Molara è provvisoria, nei prossimi giorni ci saranno ulteriori sopralluoghi da parte di tecnici. Conclude ringraziando tutti per l'attenzione mostrata.

Il Presidente – si sofferma per dissentire su due punti citati dall'Assessore. Rimarca che il problema era stato sollevato dal Consiglio già quando si è venuti a conoscenza del nuovo riassetto del piano AMAT a novembre/dicembre rispetto alla data 31/12/2015 dichiarata dall'Assessore in cui asserisce che l'Amministrazione aveva iniziato a muoversi per risolvere il problema delle linee sospese, infatti il piano di riassetto era al vaglio della Giunta Comunale da prima. Chiarisce anche un altro punto e dice che "*questo incontro non è propaganda politica*" come lo stesso Assessore ha affermato, bensì un espletamento delle proprie funzioni al quale è chiamato questo Consiglio dai cittadini. Dopo cede la parola ai cittadini iscritti a parlare di cui all'allegata lista.

I Cittadini in ordine come da documento allegato, espongono le loro lamentele verso i disservizi venutisi a creare a seguito del mancato servizio bus nei quartieri di Borgo Molara/Aquino, Boccadifalco/via S. Martino e via Sambucia. Ognuno di loro esprime il malcontento per le decisioni prese dall'Amministrazione e singolarmente evidenziano la propria condizione a seguito di tali decisioni. Infatti vi sono numerosi lavoratori, di cui diversi con handicap, tanti genitori di alunni, anziani e studenti che non avendo un proprio mezzo personale sono stati impossibilitati a recarsi presso il posto di lavoro (ad esempio il lontano ospedale cervello), presso i centri scolastici (esempio istituto Rutelli), presso il centro dialisi oppure presso uffici postali, farmacie, cimiteri, ecc. Tale isolamento ha causato ripercussioni non indifferenti nella vita di ognuno di loro, quindi non condividono l'affermazione che si sia fatta '*propaganda politica*'. Evidenziano che non è possibile negare agli studenti il diritto allo studio, agli anziani di curarsi, ai residenti di fruire dei servizi di base. Propongono l'allargamento delle strade ove c'è restringimento, che sono già state cedute al comune, per porre rimedi ai problemi di sicurezza: sottolineano che la mancanza di manutenzione di marciapiedi e alberi che ostruiscono il percorso regolare dei mezzi e pedoni si aggiunge agli altri rischi di circolazione veicolare.

Il Cons. Abbate – chiede all'Assessore se ha una risoluzione per tutti quei bambini, residenti a Baida, che terminate le vacanze di Natale si sono ritrovati a non potere andare presso la scuola Mantegna/Borsellino visto che la linea 923 è stata sospesa.

L'ass.re Catania – risponde che il motivo per tale decisione è la sicurezza, la scuola potrebbe munirsi di scuolabus non soggetti a fermate e per i quali non occorrono autorizzazioni di percorso.

Il Cons. Mancuso – chiede ai resp.li AMAT se siano previsti, per il presente caso, i rimborsi per i cittadini che hanno pagato un abbonamento non fruito, inoltre, rivolgendosi all'Assessore chiede che fine abbiano fatte tutte le richieste approvate da questo Consiglio per il ripristino dei manti stradali, dei marciapiedi, delle strisce pedonali in tema sicurezza viaria.

Il delegato del Sindaco di Monreale – comunica che ha seguito i lavori dei tecnici fatti al confine fra Palermo e Monreale e auspica una proficua collaborazione fra i due Organi, ma ritiene occorra rivedere la segnaletica stradale.

L'ass.re Catania – ribatte che quest'ultimo problema è stato già risolto e che, per alcune tematiche, il territorio d'Aquino è stato considerato Comune di Palermo.

L'On. Alongi – interviene non come rappresentante della Regione ma a titolo personale. Dice che ha presentato una serie di Interrogazioni affinché si possano valutare i problemi di viabilità; fa sapere di aver richiesto all'Assessore Catania di individuare un funzionario tecnico della IV Circostrizione che faccia da tramite tra Regione e cittadini per meglio risolvere i problemi esistenti nel territorio. Si sofferma sui vari tagli economici fatti ultimamente ed esorta ad evitare lo *scarico di responsabilità*.

Il Cons. Buscemi – informa di essere interessato in modo particolare al ripristino della linea 923 per la risoluzione dei problemi causati ai cittadini più disagiati e bisognosi, cita ad esempio le esigenze dei portatori di handicap. Respinge l'idea che possa essere soppressa una linea che causa isolamento di una borgata e danno anche economico ai residenti abbonati. Osserva che la politica non può essere avulsa dai problemi sociali. Chiede a gran voce il ripristino della linea 923.

I Cittadini iscritti nel documento allegato continuano ad intervenire dicendo che colcro che nella zona Molara/Aquino fruiscono del servizio bus sono i cittadini più bisognosi e privi di mezzo personale. Sospendere il servizio danneggia i disagiati ed i turisti. Alcuni della zona Boccadifalco propongono di rimettere il 'bigliettaio' come deterrente alla mancata obliterazione biglietto, (problema emerso durante il dibattito). Il direttore della farmacia di Borgo Molara parla a nome e in rappresentanza di tutte le attività commerciali della zona manifestando le ripercussioni subite a seguito dei cambiamenti e chiede la possibilità di istituire un certo numero di posti per la sosta temporanea in prossimità di tali esercizi.

Alle ore 12.10 esce dall'aula il Cons. Buscemi

L'ass.re Catania – risponde che questo aspetto verrà rivisto ove possibile.

Il Cons. Lepre – non intravede molte soluzioni al problema creatosi con le soppressioni delle linee e palesa che questo ha significato una mancanza di rispetto verso i cittadini. Crede che la sicurezza sia una scusa perché, altrimenti, nelle strade imputate non dovrebbero transitare i mezzi pesanti privati.

Il Cons. Di Vincenti – chiede il motivo per il quale in estate alcune linee periferiche vengono sospese come la 923 ed altre più centrali potenziate, alle volte gratuitamente, come le linee per la zona Mondello di cui non ne condivide la gratuità del servizio.

L'ass.re Catania – chiarisce che l'Amat, nonostante i problemi economici, ha l'obbligo di procedere all'espletamento del servizio. La presenza dei controllori e delle staffette dei VV.UU. da mettere in alcuni punti, potrebbe essere motivo sufficiente per il corretto uso obliterazione biglietti.

Alle ore 12.20 esce dall'aula il Cons. Abbate

Altri Cittadini iscritti nel documento allegato continuano ad intervenire. Alcuni studenti parlano del diritto allo studio lesa dalla sospensione linee bus che ha causato assenze scolastiche e ritardi per 15 gg. Alcune mamme espongono anche i disagi sofferti dalle famiglie costretti a sconvolgere i propri orari per gestire l'emergenza ed esortano le autorità a riflettere sui diritti/doveri di ognuno.

Il Cons. Potenza – ricorda all'Assessore, che già a metà Dicembre il piano di rimodulazione AMAT era stato reso pubblico, e si chiede il perché non siano stati fatti i dovuti accorgimenti affinché si evitassero i disagi che si sono verificati a seguito dell'attuazione di quest'ultimo.

Rende noto, inoltre, che il servizio bus è stato sospeso proprio dove persiste la dispersione scolastica più alta. Inoltre, ricorda che con la sospensione delle linee bus ai cittadini viene negato anche il collegamento col tram. Poi dice che interrompere un servizio pubblico, spesso durante l'estate come a Baida, significa trasformare l'interruzione in questione sociale in quanto non si dà la possibilità, a chi è nel bisogno, di recarsi in farmacia, uffici di base, ospedali, ecc. Propone l'adeguamento alle grandi città dove si paga il servizio all'autista del bus.

Un Cittadino della zona più alta del Borgo Molara fa sapere che ci sono notevoli disagi per la sospensione della linea 906, informa dei grossi problemi irrisolti relativamente alla nuova segnaletica stradale che ha causato ulteriori difficoltà e fa l'esempio dei tir che transitano nella zona Olio di Lino verso Borgo Molara che non hanno possibilità di uscire dalla borgata. Propone un senso unico che potrebbe consentire il transito circolare senza pericolo. Parla anche dei cartelli zona rimozione 24 ore e del conseguente disagio posteggio da parte dei residenti soprattutto dopo le ore 20.

Alle ore 12.45 escono dall'aula i Conss. Fazio e Lepre

L'ass.re Catania – spiega che l'Ordinanza emessa 3 g. prima prevedeva alcune modifiche simili alle proposte fatte dai residenti ma, dopo ulteriore sopralluogo con tecnici, si sono riscontrati ulteriori problemi.

Altri Cittadini contestano l'Assessore perché durante questa seduta ha detto cose contraddittorie. Infatti pongono in evidenza come la questione sicurezza non è stata approfondita per quelle strade ammalorate percorse dai bus la cui linea non è stata soppressa, rispetto ad altre strade meno pericolose e in buono stato in cui vi è stata invece la soppressione per motivi di sicurezza. Successivamente alcuni abitanti di via Sambucia chiedono come sarà risolto il loro problema visto che sono rimasti isolati dal resto della città. Altra lamentela riguarda l'interruzione linea 923 che collegava via Ruffo di Calabria con il resto della città, delle scuole, uffici ecc. credendo che la sospensione riguardi un problema economico visto che il servizio bus viene disattivato nel periodo estivo. Viene evidenziato il pericolo a cui vengono esposti i cittadini che transitano su strade senza marciapiede, questione non presa in considerazione dal Comune. Propongono un prolungamento della linea 534 per risolvere il problema del percorso della 923 attualmente sospesa. Altri ricordano la necessità di revisione segnaletica della zona Aquino Molara che rispecchi, dopo 30 anni, le nuove esigenze del luogo. Infine propongono anche di ricorrere all'esproprio dei terreni nei casi estremi per evitare l'isolamento di intere zone.

Alle ore 13.00 esce dall'aula il Cons. Schiera

L'Ing. Carollo – condivide tutto quanto è stato esposto all'interno dell'Aula, ma ricorda che da pochi giorni è stato attivato il servizio tram, che ha rivoluzionato il concetto di trasporto pubblico il quale ha avuto grande successo al centro città, spiega che adesso occorre lavorare nelle periferie, ma la questione primaria è la sicurezza stradale perché chi programma deve tenere conto di alcuni parametri che riguardano obblighi di legge con responsabilità civili e penali.

Alle ore 13.20 esce dall'aula il Cons. Tuzzolino

Il Presidente – ringrazia per la compostezza tenutasi in Aula e per la disponibilità mostrata dall'Assessore e dai Funzionari AMAT, continua sintetizzando i punti trattati:

- Esorta a trovare soluzioni riguardo linea 380 che percorreva la via Sambucia;
- Invita a riprogrammare un nuovo percorso per la linea 906;
- Sollecita a ripristinare la linea 923 nel quartiere Boccadifalco, studiandone un percorso alternativo affinché vengano ottemperate le norme di sicurezza.

Informa gli astanti che gli è pervenuta notizia che l'Ass.re Regionale competente è disposto ad un incontro con questo Consiglio, possibilmente ciò avverrà la prossima settimana.

Rimarca che tutto ciò non è *propaganda politica* ma solo rispondere ai bisogni dei cittadini ottemperando al mandato ricevuto. Ringrazia il Dr. Bellia presente in Aula.

L'Assessore Catania – si reputa soddisfatto dal risvolto che ha avuto l'incontro, ritiene che i suggerimenti riguardanti la viabilità sono stati utili ad avere un quadro più chiaro delle esigenze della gente. Rende noto che non vi è stata alcuna volontà politica di sospendere le linee bus, il tutto è stato fatto nel massimo rispetto e, soprattutto, per la sicurezza dei cittadini. Si sofferma sulle difficoltà incontrate durante i sopralluoghi all'interno dei bus nei tratti in cui le strade sono strette al punto da non consentire vie d'uscita dei passeggeri in caso di incendio o altro pericolo. Ringrazia la grande disponibilità dei Tecnici della Regione – AMAT e Comune per il delicato lavoro svolto anche nelle ore notturne per trovare soluzioni in tempi brevi.

Oggi uscirà dall'Aula con tre impegni fondamentali:

1. trovare soluzioni migliori per la segnaletica e la viabilità dei bus nel quartiere Borgo Molara;
2. trovare soluzioni in sinergia con i tecnici per le criticità del quartiere Boccadifalco per poi investire la Regione;
3. rimodulare il piano AMAT in corso d'opera, considerato che i vertici AMAT hanno mostrato grande attenzione ai problemi dei cittadini, alle proposte, alla disponibilità del Presidente e del Consiglio di questa Circoscrizione.
4. Ultimo impegno lo prende attraverso il Presidente esortandolo ad incontri con la RAP e Uffici comunali competenti per una veloce programmazione relativa alla manutenzione di strade e marciapiedi.

Il Presidente –assicura il proprio impegno

Il Dott. Bellia – interviene elogiando il lavoro dei tecnici, che hanno lavorato pure di notte, per risolvere i problemi di sicurezza nelle periferie della città. Per la zona Aquino Molara dice che vi sarà la possibilità di rivedere il piano Amat ma pone l'accento sulla carenza del personale e sulle varie difficoltà dell'Azienda.

Il Presidente – ringrazia tutti e alle 13.55 dichiara chiusa la seduta.

Responsabile U.O.3 - Affari Istituzionali
Esperto Amm.vo
Giuseppa Di Maggio

Il Segretario
Funzionario Amm.vo P.O.
D.ssa Cecilia Pecoraro

Il Presidente
Silvio Moncada